Talmud Yerushalmi
MAKKOT

Tradotto da Luciano Tagliacozzo

Talmud Yerushalmi MAKKOT

1 a

Halachah 1,1: Mishnah: Come vengono trattati i falsi testimoni? Se dicono: noi testimoniamo contro il tale che è figlio di una dona divorziata, oppure di una donna che ha compiuto lo scalzamento, non si può dire che tale testimone venga dichiarato per pena, figlio di una divorziata o di una donna che ha fatto lo scalzamento, ma riceve le quaranta frustate. Se testimoniano: egli è punibile con l'esilio, non si dice: "Vada in esilio al suo posto", ma egli riceve le quaranta frustate. Se dice: noi testimoniamo contro il tale che ha divorziato e non ha versato alla moglie la KETUBBAH, non oggi ma al massimo entro domani il testimone falso deve versare a lei il valore della KETUBBAH., ma se il testimone falso dice: come un uomo che avrebbe voluto dare la KETUBBH, ma se è rimasta vedova o è stata divorziata, ma se è morta prima il marito eredita questa somma. Se il testimone dice "noi testimoniamo contro il tale che egli è debitore verso il suo compagno di mille zuz, con la condizione di versarli entro 30 giorni, Egli sostiene invece da qui q dieci anni, si stima quanto darebbe questo compratore da pagarsi entro trenta giorni, per pagarlo a lui (come risarcimento) entro dieci anni.

Ghemarà: Dice Rabbi Yossè Ben Haninà tutto va secondo la regola generale; "non fare verso il tuo prossimo falsa testimonianza" /Ex. 2,13) e la regola scritta in Deut. 19,19 "gli farete quello che lui aveva progettato di fare a suo fratello", da ciò deriva che voi potrete rivalervi e fare a lui, testimone falso, se non potrete rivalervi gli procurerete una punizione come quella che avrebbe fatto a suo fratello (cioè le 40 frustate). Altra opinione: farete a lui e non ai suoi figli. Rabbi Yehoshua Ben Levi dice sulla Mishnah "e farete a lui": due cose sono sottoposte al BETH DIN; una la assolverai, ne esce che la cosa in cui è colpevole verso il Cielo, è scritto: (Lev. 21, 15) "Non disonorerà la discendenza del Suo popolo". Si impara solo che la stirpe ne viene disonorata.

1 b

Che sia profanata solo la discendenza, da dove lo traiamo? Il giudizio è che se la discendenza che non ha trasgredito, in conseguenza di ciò è profanata la discendenza che trasgredisca, ma non c'è un giudizio che dica che venga profanato egli stesso. . Dunque colui che compie una trasgressione, rende profanata ma non profana sé stesso, SE voi dite ciò riguardo ad un uomo, che non è profanato in ogni luogo, lo si dica di una donna la quale è profanata in ogni luogo, poiché ella viene profanata in ogni luogo. Il giudizio dice che ella viene profanata. Ma il giudizio dei Maestri è che anche l'uomo venga profanato, anche lui è profanato. E se la parola NAFSHECHA (la tua persona) vuol dire nel verso , vuol dire non profanare ma non essere profanato. I testimoni che spergiurano : Rabbi Yochanan dice "Falso…Falso" (come è citato in Ex. 20,16 e in Deut. 19, 18) indica testimoni che testimoniarono il falso e poi cambiarono idea. Sull'espressione: "Falso Falso" ha detto Rabbi Yochanan (viene punito ugualmente con la fustigazione. Rabbi Eleazar ha detto: "Falso…Falso".: è detto a riguardo a un malvagio che merita la pena di morte e un malvagio che merita le frustate. Un malvagio che merita la condanna a morte non può espiare con una pena monetaria. Al contrario un malvagio che merita le frustate indica che può espiare con una pena monetaria. Al posto delle frustate. Bar Pedaiah dice: uno che uccide un uomo senza intenzione, deve essere esiliato (in una delle città di rifugio). Egli sarà esiliato, ma chi giura il falso contro di lui non sarà esiliato.

Ugualmente essi non pagano l'intera KETUBBAH ad una donna, ma pagano il valore il valore del godimento della KETUBBAH. In che senso? Quanto un uomo ha messo nella KETUBBAH, , quando ella muore durante la vita d suo marito, erediterà suo marito tale somma, oppure se mure suo marito durante la vita di lei, erediterà lei la KETUBBAH secondo il valore di quanto egli avrà pagato.

Halachah 1,2 :Mishnah: Se i testimoni dico: noi testimoniamo contro il tale che egli è debitore verso il suo compagno duecento ZUZ. Se fu provato che ciò era falso, ricevono la fustigazione e devono

pagare, perché non è la parola della Torah che comanda la fustigazione, quella che comanda il pagamento. Queste sono le parole di Rabbi Meir, ma i Maestri dicono: chi deve pagare non venga fustigato. Se i testimoni dicono: noi testimoniamo contro il tale quaranta battiture e furono trovati falsi., ne ricevono ottanta; quaranta per aver prevaricato la Mizvah "non testimoniare ilo falso contro il tuo prossimo, e quaranta per la Mizvah "farete a lui quello che ha premeditato contro suo fratello" (Deut. 19,19). Parole di Rabbi Meir. Ma i Maestri dicono: essi ricevono solo quaranta frustate. Si divide la multa non si dividono le frustate. In che senso? Se hanno testimoniato contro di lui che deve al compagno duecento ZUZ, e furono trovati falsi, dividono fra loro; ma se testimoniarono che meritava quaranta frustate, riceve ciascuno quaranta frustate.

Ghemarà: Rav Ba , Rav Mamel: Rav Matenah in nome di Ormah, chi presta al suo compagno, non prestito con l'intenzione di non restituirlo subito, l'anno settimo lo rimette.

2 a

Una BARAITA parla di uno che scanna una Mucca nel Capodanno di un anno sabbatico, e divide nel capodanno fra i due giorno di festa. Insegna Rabbi Eleazar che ci si comporta secondo l'insegnamento di Rabbi Yudah. Ma è opportuno richiedere il pagamento di Rosh HaShanah? Come dice Rabbi Bo in nome di Rabbi Zerà, se, come abbiamo stabilito: " se sia opportuno credergli, quindi se sia opportuno pagarlo? Se non lo si è dato, viene considerato questo debito come un prestito. Rabbi Yossè figlio di Rabbi Nun dice in nome di Rav: chi prestata al suo compagno, a condizione ce l'anno sabbatico non lo rimetta come abbiamo stabilito: !" a condizione che lo restituisca dopo dieci anni invece d trenta giorni" Non ci sono dieci anni consecutivi senza un anno sabbatico, Rabbi Hunà dice che Rav Nachman Rav Sheshet hanno discusso fra loro: uno di loro diceva: se è prestato a pegno, un altro diceva se è stato stabilito un PROZBUL[1] .

Viene insegnato in una BARAITA da dove si trae che non avviene entro trenta giorni. Shemuel dice; se il prestito avviene per pegno è ovvio che non lo ripaghi fino a trenta giorni. Ciò significa per Rabbi Yehudah: "l'anno settimo è quello in cui si approssima la remissione come è ovvio".

Non è l'anno settimo l'anno in cui si approssima la remissione?

2 b

La risposta è che non dici di restituire il prestito entro 30 giorni; dopo il trentesimo giorno non è considerato rubato, (poiché è stato prestato 30 giorni prima di Rosh HaShanah dell'anno sabbatico PM), poiché allora è necessario dire "il settimo anno è anno di remissione". Non dice così Rabbi Bo bar Mamel Rav Amram, Rav Matenah in nome di Rav: se uno dà il prestito entro 30 giorni dall'anno sabbatico, l'anno sabbatico non lo rimette? Secondo l'insegnamento di Rabbi Yshmael in una BARAITA, "l'anno sabbatico, è anno di remissione. Non è il settimo anno l'anno di remissione? Solo se dici che la sua vigna sia valida per i sei anni, il suo campo sia valido dopo sei anni, il debito viene rimesso e non viene preso? Perciò è necessario dire: dopo sei anni il debito va rimesso, non preso. Perciò è detto "Il settimo anno sia anno di remissione, come è ovvio".

Halachah 1,3 : Mishnah: I falsi testimoni vengono dichiarati falsi soltanto quando la prova del contrario si riferisce alla loro persona. In che senso? Se dicono: noi testimoniamo contro quel tale che ha ucciso una persona?" ea altri dicono: "come potete testimoniare se tale ucciso o uccisore era con noi tale giorno in tale luogo" non vengono considerati falsi testimoni. Ma se dissero: "come potete testimoniare, mentre voi eravate con noi tale giorno in tale luogo, essi vengono dichiarati falsi testimoni e condannati a morte sulla loro deposizione. Se vengono altri testimoni, e li dimostrano falsi, vengono ancora altri testimoni, e si dimostrano falsi; anche se sono cento, vengono tutti uccisi. Rabbi Yehudah dice: è una banda di ribelli, viene condannata solo la prima coppia di testimoni.

---

[1] Prosbul: è previsto da Rabbi Hillel una riforma dell'anno sabbatico, in cui si può rimettere il debito al Tribunale per evitare che venga estinto dall'anno sabbatico. (v. M. SHEVIIT 10, 3)

Ghemarà: Rabbi Ba Bar Mamal dice: e anch'egli dice: solo se è stato ucciso. Ma se non è stato ucciso, di questo parla la Mishnah, viene uccisa solo la prima coppia di testimoni.

Rabbi Bun Bar Chyià domanda davanti a Rabbi Zerà

3 a

"se c'erano due testimoni davanti al tribunale che testimoniavano su di lui che aveva ucciso una persona a Lod; vennero altri testimoni e dissero a loro, dunque voi eravate con noi nel giorno quinto del mese in Cesarea". Poi venne un'altra coppia di testimoni e dissero alla coppia di testimoni precedente "voi avete testimoniato contro i primi testimoni, ma voi eravate con noi al 10 del mese in Sefforide. L'omicida presunto non può essere ucciso perché i primi testimoni sono falsi, e i testimoni non possono essere ucci perché magari avevano detto la verità.

Halachah 1,4 : Mishnah: I testimoni falsi vengono giustiziati solo dopo che il giudizio sia eseguito, dunque i Sadducei dicono: finchè l'accusato fu ucciso, come è scritto: "Vita per vita" Ma dicono loro i Hakhamim: i l testo dice>: "Farete a lui quello che aveva macchinato contro il proprio fratello" Suo fratello deve essere ancora in vita. Se è così perché fu detto "vita per vita"? (Deut. 19,19). Si potrebbe credere che dal momento in cui fu accettata la testimonianza, vengono uccisi, perciò si dice "Vita per vita". Ma essi non vengono uccisi che dopo pronunciata la sentenza.

Ghemarà: Dice Rabbi Zerà: così implica che un falso testimone viene squalificato no dal >BET DIN ma si squalifica da solo. Ciò si spiega successivamente. I Maestri della Mishnah dicono così. Dice Rabbi Yossè in queste parole: due testimoni hanno due ammonizioni, un testimone ha solo una ammonizione. Ogni testimonianza parzialmente nulla è totalmente nulla. Ultima Ghemarah: perché ogni testimonianza parzialmente nulla è totalmente nulla? Come se testimoniassero i due testimoni contro una persona il 10 di Nissan questi avesse rubato un toro il primo di Nissan, e lo avrebbe macellato e venduto il 10 di Nissan. Se viene considerata falsa il giorno 15 di Nissan. Ogni testimonianza che avessero fatto fino al 15 di Nissan è retroattivamente falsa. Dice Rabbi Bo Bar Mamel, se ne conclude se hanno prestato testimonianza in un gruppo di testimoni, non puoi considerare alcuna cosa valida. Come si dice: Sono i primi e sono gli ultimi.(in quanto la prima coppia di testimoni testimonia contro tutte le tre , vengono considerati falsi dapprima due testimoni, non se ne può dedurre nulla. In secondo tempo se c'è una testimonianza, in terzo , vi sono (due testimoni)

3 b

Due testimonianze, è quindi così detto. Di due testimonianze c'è una contestazione, se riguardano lo stesso fatto, la testimonianza è nulla. Cosa significa "se è parzialmente squalificata la testimonianza è del tutto nulla"? SE due testimoni testimoniano in tribunale in una occasione non puoi dedurne nulla. Si decide solo testimonianze multiple. Dice Rabbi Zerà così si definisce " la testimonianza falsa, non viene annullata dal tribunale, si rende nulla da sé stessa".

Halachah 1,5 : Mishnah: Sulle deposizioni di due o tre testimoni, viene giustiziato che deve morire; se la testimonianza è confermata da due, perché la Torah dice tre? Solo per opporre i tre ai due. Come tre possono convincere la falsità di due, così due possono convincere la falsità di tre. Da dove deriviamo che possono convincere la falsità di anche cento testimoni? Perché è scritto "testimoni" Rabbi insegna: ciò fu detto sia in casi che prevedeva. Rabbi Shimon insegna: come due testimoni non vengono condanna ti a morte se non sono entrambi convinti della falsità, così anche tre non sono condannati a morte, se non sono tutti e tre convinti del falso. Da dove deduciamo che possono essere anche cento? Perché è scritto "testimoni". Rabbi Akivah insegna: il terzo viene chiamato solo perché si sia rigorosi verso di lui, e che la sentenza contro di lui sia uguale a quella contro di loro. La Torah punisce chi si associa ai peccatori come i peccatori stessi. Maggiormente retribuirà il premio a coloro che si associano agli esecutori dei precetti, come agli esecutori stessi dei precetti. Come di due testimoni, se uno è trovato consanguineo o inetto, la loro testimonianza è invalida, così anche di tre se

uno è trovato consanguineo o inetto, la loro testimonianza è invalida. Da dove deduciamo "anche cento" dal testo che dice ripetutamente "testimoni". Dice Rabbi Yossè quanto ha valore tale sentenza? Nelle procedure per delitti che prevedono la pena capitale. Ma in caso di giudizi pecuniari, la testimonianza viene convalidata dagli altri. Rabbi insegna: ciò fu detto sia per processi che comportassero la pena capitale, sia per processi pecuniari. In quale caso? Nel caso in cui avessero ammonito insieme il delinquente; non nel caso in cui non avessero ammonito insieme. Cosa dovrebbero fare due fratelli che insieme videro contemporaneamente un tale uccidere un uomo?

Ghemarà: È detto "per i processi pecuniari ma non nei processi che comportano la pena capitale" vuol dire che i processi pecuniari sono più leggeri. Se due hanno testimoniato occorre un terzo per dichiararli falsi testimoni. Ma dove si trare che anche cento dichiarano falsi dei testimoni ? Perché è detto "testimoni"? O forse è detto per i giudizi che comportano pena capitale e non per i processi pecuniari? Perché persino se è detto riguardo ai processi che comportano la pena capitale, che tre testimoni dichiarano falsi la coppia di testimoni, ,a due testimoni non dichiarano falsi due testimoni. Da dove si trae che anche cento testimoni posso dichiarare falsi due testimoni? Perché è detto "testimoni".

Halachah 1,6 : Mishnah : Due vedono (il delitto) da una finestra e due da un'altra finestra e uno che ammonisce sta nel mezzo, se gli uni possono vedere gli altri costituiscono una sola testimonianza, altrimenti costituiscono due testimonianze. Se una coppia di testimoni viene dichiarato falsa, sia il delinquente che essi sono giustiziati, mentre l'altro paio di testimoni sono assolti.

4 a

Ghemarà: Dice Rabbi Yirmiah: vedi in che modo i Maestri della Mishnah tramandano. Vi sono due che vedono da una finestra e due che lo vedono da un'altra finestra. E uno che ammonisce sua in mezzo. Nel momento in cui possono vedersi l'un l'altro sono una sola testimonianza, altrimenti sono tre (testimonianze). Dice Rabbi Yossè: dice "tre" per spiegare che il terzo che li ammonisce è in piedi in mezzo e vede due testimoni da un lato e due dall'altro. Tuttavia stabiliamo che se sono tre da ogni lato non si applica questa regola. Stabiliamo ciò non è stabilito in nessuno Dei SANHEDRIN: sia lui che loro sono giustiziata. Ma non il secondo gruppo.

Halachah 1,7: Mishnah: Rabbi Yossè foglio di Rabbi Yehudah dice: non viene giustiziato nessuno salvo che sull'ammonimento di due testimoni, come è detto (Deut. 17) "per bocca di due testimoni". Altra interpretazione di "per bocca di due testimoni" un SANHEDRIN non può interrogare attraverso un interprete.

Ghemarà: Insegna Rabbi Hoshià in una BARAITA, tale verso parla di due gruppi di testimoni mendaci, riguardo adi un uomo su cui hanno dichiarato il falso (Deut. 19,18 sgg.)."Se contro un uomo dovesse levarsi un falso testimone per deporre qualcosa di infondato", e questo non sia nella sua testimonianza. Riguardo ai testimoni mendaci , da dove si trae che è necessario accogliere la loro ammonizione? Rabbi Abahu dice di non avere timore di questo. Rabbi Yaakov Bar Dassay dice che c'è gente molto astuta che vedono il loro compagno essere portato alla morte non dicono nulla. In un documento sono scritte cose su due persone, e la testimonianza è vera per uno di loro, e mendace per l'altro, Rabbi Hilà dice, ma Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish discutono con opinioni divergenti: uno di loro dice: che le testimonianze rendono invalido il documento sia per l'uno che per l'altro, e l'altro dice la testimonianza è valida risulta che è valida per uno e invalida per l'altro. Rabbi Manà non spiega (riguardo alla disputa fra Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish) chi sostenga una cosa chi l'altra.

4 b

Rabbi Abun spiega la disputa: Rabbi Yochanan dopo che è stata considerata invalida la testimonianza di questi viene considerata invalida la testimonianza di quelli, Rabbi Shimon Ben Lakish dice, viene

considerata valida la testimonianza del primo gruppo di testimoni, poi invalida la testimonianza del secondo gruppo. Dice Rabbi Eleazar: la Mishnah appoggi l'opinione di Rabbi Yochanan. Cosa succede se di una coppia di testimoni uno dei due era invalido per l'uno o per l'altro, la loro testimonianza è invalida, anche su tre testimoni se si trova che uno è invalido la loro testimonianza è invalida, anche cento, ciò è contenuta nella parola "Testimoni".

Rabbi Yaakov Bar Achà dice: su questo divergono Rabbi Haninà di Hebron e i Rabanan: Uno dice: è ovvio. L'altro dice che Rabbi Eleazar non disse: è ovvio. Da dove trae chi dice: "è ovvio"? Dice Rabbi Eleazar uno scritto raccoglie una testimonianza per ognuna delle persone. Ciascuna testimonianza che viene annullata in parte annulla tutto.

Chi invece dice: Rabbi Eleazar non ha detto è ovvio, da dove lo trae? Ciascun documento raccoglie due diverse coppie di testimoni, che sono validi o invalidi, ciascuna di esse.

Halachah 1,8: Mishnah: Se uno, dopo pronunciata la sentenza fugge, poi si ripresenta allo stesso SANHEDRIN, non si annulla la sentenza. Dovunque si presentino due testimoni che dichiarino: noi attestiamo contro il tale che fu sentenziato dal Tribunale di tal luogo, il tale deve essere giustiziato. Il SANHEDRIN funge il suo compito, sia in Terra d'Israele che fuori di essa. <<<<<<un SANHEDRIN che giustizi un uomo in un settennio si chiama : sanguinario. Rabbi Eleazar Ben Azarià dice: uno ogni settant'anni. Rabbi Akivah e Rabbi Tarfon dicono: se fossimo stati membri del SANHEDRIN nessuno sarebbe stato giustiziato. Rabban Shimon Ben Gamliel dice: costoro avrebbero reso numerosi gli omicidi in Israele.

Ghemarà: La Mishnah dice : il SANHEDRIN funge il suo ruolo in Terra d'Israele e fuori della Terra d'Israele. Come è scritto (Num. 35. 29) "queste regole saranno per voi legge di giustizia per tutte le vostre generazioni, dovunque voi risiediate" . che vuol dire? (Deut. 16, 18) " "Giudici e poliziotti farete per voi, in tutte le vostre porte" vuol dire, sia nelle città di Eretz Israel che, ma non fuori dalla Terra d'Israele P.M.).ma fuori della Terra le applicherete secondo dei luoghi. Insegna Rabbi Dostai figlio di Rabbi Yannai ciò è valido per ogni tribù in cui vi sia diritto della tribù: giudici e poliziotti che H' Vostro D-o ha dato per ogni tribù. Insegna Rabban Shimon Ben Gamliel: sarete in dovere per le pene capitali di inseguire dalla Terra d'Israele a fuori di essa e giustiziare subito chi è dall'inizio solo chi è stato dapprima giudicato.

5 a

CAP.2

Halachah 2,1: Mishnah: I seguenti devono andare in esilio: chi uccide una persona per errore, se uno spiana con un cilindro e questo cade su taluno e lo uccide; se uno rotola una botte e questa cade addosso a taluno e l'uccide: deve andare in esilio. Questa è la regola generale: ogni qualvolta nell'atto di scendere uccide, ciò causa l'esilio; qualora non sia nell'atto di scendere, non causa l'esilio. Rabbi Yehudah permette finchè non sia rotta la corda. Rabbi Shimon permette finchè non sia caduta la cazzuola. Rabbi Yirmiah domanda a Rabbi Abahu, stava girando una trottola e la trottola lo ha colpito. Gli rispose Rabbi Abahu: non c'è differenza fra un movimento verso l'alto o verso il basso.

Halachah 2,2 : Mishnah: Se il ferro si stacca dal manico di legno e uccide, Rabbi opina che egli non deve andare in esilio; gli altri Hakhamim dicono "deve andare in esilio. Si stacca un pezzo di legno che si sta spaccando e uccide: Rabbi opina che deve andare in esilio, gli altri Hakhamim dicono che non deva andare in esilio.

Ghemarà: La Mishnah dice "dal manico di legno ". cosa significa secondo Rabbi? È scritto nella Torah: "perché le tue olive acerbe cadranno". Come qui significa "cadranno" anche l' significa cadranno. Cosa invece significa per i Hakhamim? (Deut. 7,22) "Perché HaShem tuo D-o scaccerà questi popoli davanti a te". Come qui indica la percossa, anche l' indica percossa.

5 b

Halachah 2,3: Mishnah: Se taluno lancia una pietra sulla strada pubblica e uccide qualcuno questi va in esilio. Rabbi Eliezer Ben Yaakov dice: se dopo che la pietra era uscita dalla sua mano, l'altro sporge il capo e ne viene colpito, quegli è assolto.

Ghemarà: Insegna Rabbi Eliezer, è scritto "e trovò il proprio compagno". Che si trovava lì in quel momento e l'uccide, e il dominio di chi lanciò la pietra era un dominio pubblico: dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun quel muro era inclinato, (in questo caso è assolto).

Halachah 2,4: Mishnah: Un tale lancia una pietra nel proprio cortile. SE il danneggiato era autorizzato ad entrare là quegli va in esilio. Altrimenti non va in esilio perché il testo dice: (Deut. 19,5) "Se taluno va col suo compagno nel bosco". Come nel bosco hanno diritto di entrare tanto il danneggiato che il danneggiante, così è escluso il portone di un padrone di casa in cui non è permesso al danneggiato di entrare. Abba Shaul dice: come lo spaccare legna è un atto arbitrario, così per ogni atto arbitrario, escluso il padre che percuote il figlio, il maestro che punisce il discepolo, sta eseguendo la Legge.

Ghemarà: Rabbi Yannai dice: un macellaio che sta tagliando una carcassa, e schizza e colpisce fra il sopra e il sotto va in esilio (se uccide casualmente qualcuno).; viene come disse Rabbi Hunah: un macellaio che colpisce di sotto va in esilio, se colpisce di sopra non va in esilio,

Dice Rabbi Yizhak in ogni caso va secondo le circostanze; se uno si mette su un letto di giorno (e quivi c'è un bambino) va in esilio, se è di notte come usa il bambino che sta in un letto di notte non va in esilio. Se qualcuno si siede su un culla di giorno ed è usuale trovare un bambino nella culla, non va in esilio. Di notte, quando non è usuale trovare un bambino in una culla durante la notte va in esilio.

Dice Rabbi Yossè Bar Haninà: come aveva insegnato Rabbi Chyià: se sta tagliando legna nel suo cortile, ed entra un operaio per raccogliere legna, e una scheggia lo danneggia, è colpevole. Se muore non va in esilio, perché non è come una foresta. Rabbi Haninà dice quando non lo vede, ma Rabbi Yossè Ben Haninà dice: quando lo vede. Se non lo vede e dice entra : è colpevole. Insegna Rabbi Chyià non è colpevole, se gli dice "entra", è necessario stare attenti a sé stessi. E se dice "entra" è come se fosse un cortile in comproprietà. Rabbi Chyià in nome di Rabbi Yochanan i soci acquistano l'un l'altro l'uso di un cortile e sono reciprocamente responsabili per i danni. Ma non è così aveva detto Rav. Ciò non resta in un dominio pubblico, ma come essi camminano in un pubblico dominio così è la loro attività nel cortile, come se camminassero in tutto il cortile.

6 a

Halachah 2,5: Mishnah: Il padre va in esilio a causa del figlio (se uccide il figlio involontariamente mentre gli sta insegnando la Legge) e il figlio va in esilio per il padre. Chiunque va in esilio per un ebreo, e un ebreo va in esilio per causa loro, ad eccezione di un *Gher Toshav* che non va in esilio salvo che a causa di un altro *Gher Toshav*. Un tale straniero non va in esilio che a causa di altri stranieri. Un cieco non va in esilio ; Rabbi Yehudah dice: colui che è un nemico (cioè una persona che non si parla per tre giorni) viene giustiziato , perché viene considerato come ammonito. Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yehudah dice: un nemico viene ucciso , perché è come se fosse stato ammonito. Rabbi Shimon dice, c'è un nemico che va in esilio, e c'è un nemico che non va in esilio. Chiunque del quale si può dire che uccise premeditatamente non va in esilio, ma se non si può dire che uccise con premeditazione non va in esilio.

Ghemarà: Dice Rabbi Zerà: insegna Rabbi Shilà bar Bonah: nonostante che sia scritto che il Goel HaDam (vendicatore di sangue) uccide l'omicida, ciononostante se taluno picchia a morte suo figlio, un altro suo figlio non può diventare "Vendicatore di sangue", per uccidere suo padre. Insegna Rabbi Eliezer Ben Yaakov: nonostante che sia scritto che il Goel HaDam uccide l'omicida, se un uomo picchia a morte suo figlio, un suo altro figlio può essere "vendicatore di sangue" e uccidere suo padre, ma un fratello che picchia e uccide un fratello, non può un secondo fratello essere fatto "vendicatore di sangue" per uccidere suo fratello. Da dove traiamo che non può accettarlo? Dalle parole del verso che dicono: (Num. 35, 19): "Sarà chi ha motivo di rivalersi per il sangue metterà a morte l'assassino". "Metterà" spiegazione : in ogni luogo. Anche non immediatamente.

Da dove traiamo che non può accettarlo? Dal verso che dice (ib.) "pere il sangue versato in lui" vuol dire che anche se non lo ucciderà subito potrà farlo in ogni luogo.

La Mishnah dice: "il cieco non va in esilio" La Mishnah dice che un cieco secondo Rabbi Yudah è esente da tutte le mizvot dette nella Torah. Secondo i Maestri della Mishnah Rabbi Yudah dice: "chi non ha mai visto in tutti i giorno della sua vita non si copre gli occhi per dire lo SHEMA'" Quindi chi aveva visto (prima . e successivamente divenne cieco) si copre gli occhi per lo SHEMA'. Ambedue spiegano un solo verso (Num. 35,23)"senza vista" Rabbi Meir dice che questo verso serve per includere il cieco. Rabbi Yudah dice che questo verso serve per escludere il cieco.

L'argomentazione di Rabbi Yehudah va invertita: qui serve per escludere il cieco (che quindi è libero dalle mizvot) qui serve a includere il cieco, che quindi deve coprirsi gli occhi per dire lo Shemà.

Dice Rabbi Haninah figlio di Rabbi Hillel: la Mishnah parla di uno che siede in una stanza buia (che non deve coprirsi gli occhi per dire lo Shemà). Così noi diciamo: colui che siede in una stanza buia non si copre gli occhi per dire lo Shemà. Ma qui la Mishnah dice "senza vedere" per includere chi sta nel buio. I Rabbini aggiungono che "senza vedere " è per includere chi colpisce nella notte.

Halachah 2,7: Mishnah: Dove andavano in esilio? Nelle città di rifugio. In quelle tre che erano oltre il Giordano e in quelle tre che erano in Terra di Canaan. Come è scritto: (Num. 23,14, Num,13, Deut. 19,3) ""tre città destinerete al di là del Giordano" ed altre tre nel paese di Canaan". Prima che fossero scelte le tee città nel paese di Canaan, le altre tee al di là del Giordano non potevano dare rifugio, come è scritto: "Sei città rifugio vi saranno, tutte le sei avranno lo stesso tempo di asilo.vi erano delle strade dirette (alle città di rifugio), come è scritto "stabilirai per te la via e dividerai in tre parti" . Gli daranno due Maestri, affinché, se il GOEL DAM volesse ucciderlo, per la via, essi lo ammonissero. Rabbi Meir diceva: anch'egli parlava per se stesso come è scritto "Questa sia la parola dell'uccisore". Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yehudah dice: all'inizio

6 b

Dapprima tanto chi compiva l'atto per errore che chi lo compiva intenzionalmente si rifugiava nella città di rifugio. Il tribunale poi lo mandava prendere, e veniva giustiziato; chi non era condannato a morte veniva dimesso; chi veniva condannato all'esilio, veniva fatto ritornare al suo luogo come è scritto(Num. 35,25): "La comunità lo farà ritornare alla città di rifugio". Sia il sacerdote unto con l'olio di unzione, che quello consacrato indossando le vesti sacerdotali, come pure quello dimesso dall'esercizio del gran sacerdozio, provocavano il ritorno dell'esiliato. Rabbi Yehudah insegna: anche il sacerdote unto per la guerra, provocava il ritorno dell'omicida involontario. Perciò le madri dei gran sacerdoti provvedevano i condannati di alimenti e vestiti, perché non pregassero per la morte dei loro figlioli. Se dopo l'emanazione della sentenza, muore il gran sacerdote, l'omicida involontario non va in esilio. Se però prima della emanazione della sentenza muore il gran sacerdote, e ne fu deputato in sua vece un altro, e poi viene pronunciata la sentenza, egli non ritorna che alla morte del secondo. Se la sentenza fu pronunciata quando non c'era un sommo sacerdote, o qualcuno ha ucciso il sommo sacerdote, non può uscire mai più. Egli non può più uscire né per fare la Mizvah della testimonianza, né per testimoniare in un processi pecuniario, né in processi capitali. Nemmeno se Israele avesse bisogno di lui, anche se fo0sse il capo dell'esercito di Israele, non uscirà mai più di là, come è scritto "sarà là" "là" sarà la sua abitazione là la sarà la sua morte, là sarà la sua tomba. Come serviva di rifugio la città così serviva di rifugio il confine sabbatico della città. Se l'omicida va fuori del territorio di asilo

e il GOEL HADAM lo trova, Rabbi Yossè di Galilea insegna che al GOEL HADAM è obbligo di ucciderlo, e che qualsiasi persona possa ucciderlo. Rabbi Akivah dice: Al GOEL HADAM è permesso di ucciderlo, ma anche tutte le altre persone non sono colpevoli per lui.

Se un albero sta nel suo territorio e un ramo si stende fuori da esso, oppure se un ramo sta nel suo territorio e l'albero è fuori di esso, tutto si svolge secondo il ramo. <se compì l'atto in quella stessa città, deve andare in esilio da un territorio vicino all'altro territorio vicino. Il levita deve andare da un città all'altra

Ghemarà: Tre città rifugio ha stabilito Moshé al di là del Giordano, e quando gli ebrei vennero in Eretz Israel ne stabilirono altre tre. Non furono città di rifugio finchè non furono conquistate e assegnate. Quando furono conquistate e assegnate, fu soggetta la terra all'anno sabbatico e al Giubileo, e sia l'uno che l'altro serviranno di rifugio Tre città rifugio in Eretz Israel furono stabilite in corrispondenza alle tre città che assegnò Moshé al di qua del Giordano, Come le mura di due di esse, come i filari di una vigna: Hebron in Giuda come Bezed nel deserto, Shechem sul monte di Efraim, in corrispondenza Ramon nel Gilad , Kadesh in Galilea in corrispondenza di Golan nel Bashan. Finchè non estesero Shechem sul monte di Efraim non c'era rifugio, estesero Kyriat Yearim, finchè non conquistarono Shechem. Finchè non estesero Kadesh in Galilea non ci fu città di rifugio. Fu estesa Gamla sotto di essa quando fu conquistata Kadesh. E le tre città erano divise in tre parti, come furono Hebron, come Hebron da Shechem e da Shechem da Kadesh. Ciascuna città era costruita nel suo luogo, e il numero dei costruttori era in ciascun luogo. Il verso vuol, dire che vi erano sei città in corrispondenza di sei tribù. Se viene distrutta una di queste città viene ricostruita da quelli della stessa tribù. Devono avere un mercato in loro. Se non c'è un mercato viene costruito . Una sola è costruita presso l'acqua. Se non c'è acqua in città, si porta lì l'acqua. Se diminuiscono gli abitanti, si porta lì Cohanim , Leviti e Israeliti. Non si fa in esse né un torchio per l'olio né un torchio per l'uva. ; parole di Rabbi Nechemiah, ma i Hakhamim permettono. Non si fa in esse bei vestiti o fabbriche di vetro, affinché non venga gente in esse. Rabbi Yochanan mandò ai Rabanim del sud due opinioni secondo la scuola di Rav: che non sono valide: : così avete detto in nome di Rav, che una donna di bell'aspetto.

7a

Non è possibile salvo il primo rapporto coniugale, e io dico, né il primo rapporto sessuale né il successivo, finchè non siano compiuti tutti gli atti prescritti dalla Torah (Deut. 21, 11- 13): "se fra i prigionieri avrai visto una donna di bell'aspetto, potrai prenderla come moglie. La porterai in casa tua, si raderà il capo e si lascerà crescere le unghie, si leverà da dosso gli abiti che aveva quando fu fatta prigioniera, rimarrà in casa tua e piangerà suo padre e sua madre per un mese, dopodiché potrai unirti a lei e possederla, e lei sarà una moglie per te"". (dopo il mese per potere piangere padre e madre e successivamente sposarsi). E voi dite in nome di Rav, che nel caso di Yoav aveva opinione che "in forza dei corni dell'altare" darai asilo, in quanto i corni dell'altare offrivano asilo fino alla morte, e non c'è altro asilo salvo il tetto del Santuario di Shilo, non nel Tempio di Gerusalemme, mentre io dico che né il tetto né l'altare offrono asilo, e nemmeno il Santuario di Shilo offre asilo, né il Tempio di Gerusalemme offre asilo, ma solo le sei città di rifugio offrono asilo. Yoav era il capo del terzo Sanhedrin, che sedeva presso l'altura sacra di Gibeon, in quanto lì erano tre Sanhedrin .Disse Rabbi Tanhumà, egli era scappato verso il Sanhedrin, perché è stabilito dalla Torah orale: la proprietà di coloro che sono stati giustiziati dal Sanhedrin va agli eredi, Coloro che sono stati uccisi dal governo (romano) vanno all'impero. Disse Yoav meglio essere ucciso dal Beth Din , perché l'eredità va a mio figlio, ma non essere ucciso , ma non mi uccida il re ed erediti da me.

Perché il deserto era la sua casa? Solo per insegnarti che se morisse Yoav capo dell'armata di Israele, Israele fu portato nel deserto. Se tu dici che era raccolto dal bottino preso dai nemici e si faceva un luogo di Tevillah, questo era una lode per lui. Se tu dici che era un luogo di raccolta e vi mangiavano i Hakhamim, e insegnavano Torah era più che una lode per lui.

Da dove viene che c'era il Grande Sanhedrin presso l'Altare? Cosa è scritto? (Ex. 21,1): "ecco i precetti che io pongo davanti a loro".

Dice Rabbi Liezer: è scritto due volte "rifugio", nella sezione delle città di rifugio (Num. 35,13 - 35,15), cosicché l'aggressore vedeva lo scritto e poteva andare 8perchè le strade per le città di rifugio dovevano essere indicate e pulite). Dice Rabbi Abun, un segnale come una mano era posto per far vedere la strada. Dice Rabbi Pinhas: "Buono e retto" (S. 25,8). Era un sentiero buono perché era retto. Perché era retto? Perché era buono. Insegnava un maestro ai peccatori la via, per insegnare loro la via della TESHUVAH. Chiesero alla Sapienza quale punizione c'è per i peccatori (Prov. 13, 21) "ai peccatori il male li insegue". Chiesero alla profezia al peccatore quale è la punizione? "per i peccatori c'è la morte". Chiesero a Kadosh Baruch Hu per il peccato quale è la punizione? Disse loro fate TESHUVAH e sarete perdonati. È scritto: "perché insegna ai peccatori la strada per fare TESHUVAH" (Sl. 25,8). È scritto: (prov. 26, 2) "Come un uccello vagante, come una rondine così viene a lui la maledizione". Che vuol dire? Si conclude che c'è un tempo per la risposta. Come dice Rabbi Yossè Bar Halafta : vi sono tempi per la preghiera, un quanto ha detto David di fronte a Kadosh Baruch Hu, Padrone dei mondi, nell'ora in cui prego di fronte a Te, sia Tua Volontà (accogliere la Tefillah) come è scritto: (Sl. 69, 14) "E io prego di fronte a Te nel tempo della Volontà". Rabbi Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yonatan dice: ogni luogo in cui la scrittura dice: "e disse" (וידבר)

7 b

È un **Hidush (creazione dal nulla)** ed è scritto nella Torah: "E fece parola Elok"im a Moshé dicendo: Io sono l'Eterno" (Ex. 2,6). Da dove si trae che è una cosa venuta fuori? Dal verso (Yeh. 20, 1-4) "E fece parola Elok"im con Yehoshuah dicendo: parla ai figli d'Israele dicendo, assegnate a voi le città di rifugio di cui vi parlai attraverso Moshé: perché vi fugga l'omicida involontario che abbia agito senza consapevolezza, e sia per voi rifugio dal vendicatore di sangue. L'omicida che vada in una di queste città si presenti alla porta d'ingresso della città esponga il caso agli anziani della città, e questi lo accoglieranno nella città e gli assegneranno un luogo nel quale risiedere presso di loro"

I Rabanan di Cesarea in nome di Rabbi Shilo , dissero che se egli era uno studioso, gli facevano una casa di riunione. Tre città separò Moshé al di là del Giordano, e quando pervennero in Eretz Israel, separarono altre tre città, e in futuro separeranno altre tre città come è detto tre+tre+tre cioè nove città. Abba Shaul dice: tre per tre sono nove e quelle tre addizionali fanno dodici città di rifugio. Rabbi Nehorai dice: tre+ tre +tre sono nove, altre tre addizionali sono dodici "e aggiungerete" (Yehoshuah 20,4) significa che furono aggiunte altre tre cioè quindici; è scritto (Num. 35,13) "delle città che avrete dato, sei avranno per voi funzione di rifugio", che daranno rifugio tutte insieme, e quindi qui è detto, come insegna Rabbi Shemuel in nome di Rabbi Ahà: : cinque cose, furono perse nel secondo Santuario, che erano nel Primo Santuario. Esse erano il Fuoco, l'Arca, gli Urim i Tummim, l'olio di unzione e lo Spirito di Santità. Dice Abayè uno Studioso di Torah ha bisogno dei suoi beni di sostentamento, cioè un uomo che è qui un Saggio e va via, ad un posto dove gli danno onore, e se sa

due cose, egli dice agli altri, ne so una. Rav Hunah dice: parla con linguaggio calmo, e con la sua mano destra la stende per ricevere.

Qual è il senso di Rabbi Yudà, poiché il suo cuore è caldo, dice Rabbi Abahu tornò dopo che era morto il terzo (l'uccisore del Gran Sacerdote).,dice Rabbi Abahu in tale caso di necessità, lo mandano e lo fanno tornare di là. Dice Rabbi Yossè che la Mishnah non dice così: persino un Israelita, come Yoav ben Zeruyà ufficiale dell'armata, , non può uscire come è scritto che lì sarà la sua dimora.

Halachah 2,7: Mishnah: Le salite erano un salario per i Leviti (date dalle città che avevano decretato la salita) secondo le parole di Rabbi Yehudah , ma Rabbi Meir dice che non erano salario per i leviti. E poi colui che era salito ritornava al suo lavoro in cui era prima, parole di Rabbi Meir, ma Rabbi Yehudah dice: non tornava al lavoro che aveva prima

Ghemarà: Insegna Rabbi Yudà: ci fu un diverbio: Rabbi diceva che lil pagamento della salita spettasse alla suo luogo di abitazione, e l'opinione di Rabbi Yossè era come quella di Rabbi Yudà.

Rabbi Meir .

8 a

Era della sua opinione. Come infatti la Mishnah diceva che le salite erano pagate come salario ai Leviti (pagate dalle città che avevano imposto la salita) secondo le parole di Rabbi Yudah. Ravà in nome di Rabbi Yudah , Rabbi Zerà in nome Mar Ukvah dicono: non si misurano le distanze salvo che con una fune dui cinquanta cubiti. Rabbi Zerà in nome di Rav Hisdà dice: non si misurano le distanze nelle città dei Leviti., e nemmeno nel caso della vitella accoppata. Si vada come dice Rabbi Zerà che vi sono i mille cubiti di spazio aperto e 2000 cubiti di per il limite sabbatico, e nessun limite alle città dei Leviti, perché non si si misura il limite del dominio delle città dei Leviti, Da dove viene che non si misura? Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yossè bar Hanina (Num. 35,5) Essi avranno le città per risiedervi mentre il terreno attorno servirà per le loro bestie, le loro proprietà la loro vita.

Cap. 3

Halachah 3,1: Mishnah: Questi sono coloro che verranno fustigati: chi si unisce sessualmente con sua sorella, alla sorella del padre, con la sorella di sua madre, con la sorella di sua moglie, con la sorella di suo fratello, e con la sorella della moglie di suo padre, con la donna mestruata, una vedova che si unisca con un Cohen Gadol, una divorziata o una Halitzah che sii uniscano con un Cohen semplice. Una Netinea o una Mamzer che si uniscano con un israelita, per il Netineo, e il Mamzer, come per la vedova e la divorziata la colpa è su di loro, per due titoli, e una divorziata o una Halizà per un titolo solo.

Halachah 3,2: Mishnah: (verranno fustigati) chi mangia cose impure, o va al Santuario in stato di impurità, chi , impuro, mangi grasso proibito, un impuro che faccia la SHEHITA, uno che offre sacrifici di OLA' fuori dal Santuario, chi mangia HAMETZ di Pesach, chi mangia o fa lavoro di Kippur, chi compone l'olio di unzione, chi compone il sacro profumo, chi si unge con l'olio di unzione,

. Chi mangia bestia morta da sé o sbranata, vermi o insetti, chi mangi TEVEL o MAASER a cui non è stata tolta la TERUMAH, oppure mangi seconda decima a cui non e sacrificio che non sia stato riscattato, . Quanto è necessario mangiare dal TEVEL per essere colpevoli? Rabbi Shimon dice una qualsiasi quantità, i HAKHAMIM dicono quanto un KEZAIT, dice loro Rabbi Shimon, non eravate d'accordo che chi mangia bestia morta da sé in qualsiasi quantità è colpevole? Dissero i Hakhamim: è una creatura. Disse Rabbi Shimon anche un chicco di grano è una creatura.

Halachah 3,3: Mishnah: Uno che mangi i Biccurim prima di dire la confessione (un arameo nomade era mio padre ecc.).

8 b

la confessione (un arameo nomade era mio padre ecc.). cose santissime fuori dalle cortine del fuori delle cortine del Tempio, cose sacre semplici o seconda decima fuori delle mura di Yerushalaim, chi spezza un osso del sacrificio di Pesach puro, viene fustigato con quaranta frustate ma chi lascia una parte del sacrificio di Pesach impuro, o rompe un osso dell'agnello di Pesach impuro, non riceve le quaranta frustate.

Halachah 3,4: Mishnah: Chi prende (dal nido) la madre insieme ai figli, Rabbi Yehudah dice viene fustigato, e non manda più via la madre, i Hakhamim dicono, manda via la madre e non viene fustigato. Ogni Mizvah negativa che possa essere riparata da una Mizvah positiva, non si è colpevoli per essa.

Halachah 3,5: Mishnah: Chi si fa una tonsura della testa, chi taglia gli angoli dei capelli sulla sua testa, chi taglia gli angoli della sua barba, chi si fa un solo taglio per cinque morti, o cinque tagli su un solo morto, è colpevole per un solo taglio su cinque morti, o per cinque tagli su un solo morto, . è colpevole per ciascuno di essi. Sul capo vi sono due angoli uno di qua uno di là. Sulla barba vi sono cinque punti angolari: due di qua, due di là, uno inferiore . Rabbi Eliezer dice: se uno si rade tutti insieme, è colpevole solo per uno. Non è colpevole salvo se li taglia col rasoio. Rabbi Eleazar dice se li strappa tutti insieme non è colpevole che a un solo titolo; Rabbi Eliezer dice anche se li strappa con una pinza o con un RAHATINI è colpevole.

Halachah 3,6: Mishnah: Chi si fa una scritta intagliata è colpevole: se ha scritto ma non intagliato, se ha intagliato ma non scritto, non è colpevole a meno che non abbia scritto e intagliato. , sia con inchiostro sia con minio, e con qualsiasi cosa lasci un segno; Rabbi Shimon Ben Yehudah in nome di Rabbi di Rabbi Shimon dice: non è colpevole finchè non scriva lì il Nome come è detto: "Non fatevi scrittura intagliata su di voi, io sono HaShem".

Halachah 3,7: Mishnah: Un nazireo che beveva tutto il giorno, vino è colpevole solo per una violazione, Se uno dice "non bere, non bere" e lui beve

9 a

È colpevole per ciascuna bevuta. Se si è reso impuro per i morti tutto il giorno, non è colpevole che per una sola volta. Se gli hanno detto "non ti rendere impuro, non ti rendere impuro", e lui si rende impuro, è colpevole per ciascuna volta. SE va vestito tutto il giorno con Kilaim non è colpevole che una sola volta se gli hanno detto: "non vestirtene, non vestirtene" ed egli si spoglia e si veste di nuovo, è colpevole per ogni volta

Halachah 3,8 : Mishnah: C'è chi scavando un solo solco trasgredisce otto Mizvot negative. Chi ara con un bue e un asino insieme, che sono consacrati, se pianta Kilaim della vigna, o ara nell'anno settimo, o di giorno festivo, o se è un Cohen o un Nazireo , in una casa impura. Hananià Ben Lakashià dice: anche veste Kilaim Gli dicono: non appartiene a questo nome; Rabbi Hananià risponde loro: anche l'essere Nazirea non conterebbe a questo nome.

Halachah 3,9: Mishnah: Quante frustate davano? Quaranta meno una. Come è scritto (Deut. 25) nel numero di quaranta. In un numero prossimo a quaranta. Rabbi Yehudah dice: frustava quaranta frustate piene, e dove rive il colpo superfluo? Fra le spalle.

Halachah 3,10: Mishnah: Non lo stimavano. Solo gli davano frustate in numero divisibile per tre. Se aveva avuto tante frustate, e avevano detto (i giudici) che non ne poteva avere 40, andava libero. Se avevano valutato che ne poteva avere 18, e dopo averne avute diciotto, valutavano che ne poteva avere 40, va libero. Se aveva trasgredito con un a trasgressione he viola due Mizvot negative, valutavano come se fosse una Lo frustavano e usciva libero. Altrimenti lo si frustava, lo si lasciava guarire e si tornava a frustare

9 b

Halachah 3,11: Mishnah: In che modo si frustavano (i condannati)? Si legavano le due mani su una colonna, e di qua e di là e un servitore della comunità lo afferrava per i vestiti, se si strappavano si strappavano , se si laceravano si laceravano, finchè non si denudava il cuore, ; si poneva una pietra dietro di lui, su cui sale il servo della comunità, e aveva una striscia di pelle nella sua mano, piegata in due parti e le parti piegate in quattro.; altre due strisce salivano e scendevano in essa. Il suo manico era lungo un palmo e la striscia era larga un palmo, e la sua cima arrivava fino al ventre, e frustava un terzo dei colpi davanti e due terzi da dietro, non lo picchiava né in piedi né seduto, ma curvo come è scritto (Zac. 13,6) "il giudice lo butterà giù". E (Deut. 25, 2) "Il giudice lo farà colpire di fronte a lui, in proporzione della sua colpevolezza, fino a quaranta volte lo si potrà colpire"" . Lo colpirà con una mano sola, con tutta la sua forza. Il giudice lettore rileggeva dalla Torah (Deut. 25, 58-59) "Se tu non osserverai e metterai in pratica tutte le parole di questa Torah che sono scritte in questo libro, per temere questo Nome onorato e tremendo, il Signore conterà le battiture tue le battiture della tua discendenza" poi ritornava recitare dall'inizio "se non osserverai per mettere in pratica" conterà il Signore le battiture tue e le battiture ecc." Se moriva sotto le battiture, era assolto, se (colui che fustigava) ne aggiungeva (anche una) battitura, e moriva il fustigato, il fustigatore doveva andare in

esilio. Se evacuava sia feci che urina, era assolto, Rabbi Yehudah dice: "l'uomo le feci, la donna l'urina".

Halachah 3,12: Mishnah: Tutti i meritevoli di KARET che subirono la flagellazione, sono liberati così dal KARET, come dice la Scrittura (Deut. 25,3) "Perché non sia diminuito tuo fratello davanti ai tuoi occhi". Dopo essere stato flagellato, egli è tuo fratello. Così dice Rabbi Hananià Ben Gamliel: se uno compie un delitto, toglie la sua vita per esso, se uno compie una buona azione, tanto più gli si dà vita. Dallo stesso testo si può imparare (Lev. 18,29) "saranno recise queste persone che hanno fatto ecc. "ed è scritto anche (Lev. 18,8) "tramite le leggi che osserva e vive in loro". Vale adire, chiunque si astiene e non fa una trasgressione, saranno date a lui premio per avere fatto Mizvah. Rabbi Shimon figlio di Rabbi diceva, (Deut. 12, 23) " solo sii forte e non mangiare il sangue perché il sangue è la vita". Quindi chi si separa dal sangue da cui l'anima prende una parte (di vita), riceve premio. Le ruberie e le trasgressioni sessuali che rendono infimo l'uomo, chi se ne separa acquista merito per sé e per la sua generazione, e i suoi discendenti fino alla fine.

Halachah 3,13: Mishnah: Rabbi Hananià Ben Akashià dice: Volle Kadosh Baruch Hu rendere meritevole Israele, perciò moltiplicò per loro la Torah e le Mizvot, come è detto (Is. 42,21) "HaShem, per portare la sua giustizia desidera ingrandire la Torah e renderla forte".

Ghemarà: Rabbi Hananià Ben Akashià dice: volle Kadosh Baruch Hu ecc. Perché poniamo come uno dei nomi di Kadosh Baruch Hu "IL LUOGO"? Per dire che è il luogo del mondo e il mondo non è il suo luogo. Rabbi Hunah per nome di Rabbi Immì dice: chiamiamo "Kadosh Baruch Hu "residenza" in quanto Egli è la residenza del mondo e il mondo non è la Sua residenza. Rabbi Yossè B. Rabbi Halafta dice: è detto "ecco il Luogo con Me" per dire che Egli è il Luogo del mondo , e il mondo non è il suo luogo. Dice Rabbi Yizchak è scritto: HaShem è in loro il Sinai nella Santità. Non immaginate che sia il Santo sul Sinai. Vuol dire che Egli cavalca il forte come l'eroe cavalca il cavallo. Dice R. Yudan: ile Sue espressioni sono nascoste, non è il cavallo a cavalcare il cavaliere, ma è l'eroe che cavalca il cavallo. Dice Rabbi Ahà: è scritto: "HaShem vuole la sua Giustizia" per la tua giustizia, perché per il tuo merito ti è detto: meritiamo di completare nella pace, meritando di completare lo studio della Torah e ciascuno dei molteplici segreti della Torah sono nella Pace.

Benedetto il Suo Nome Glorioso per sempre Amen

TAM VENISHLAM